

L'irrigazione dei campi



Come sapete, l'acqua è fondamentale per l'irrigazione dei campi. Ci sono molti modi per irrigare, soprattutto in base al territorio ed alla disponibilità di mezzi: a pioggia, a goccia, per scorrimento. Noi oggi vogliamo parlarvi dell'irrigazione per "sommersione", come avviene ancora in Lombardia ed in numerosi campi di Castellazzo de' Stampi.

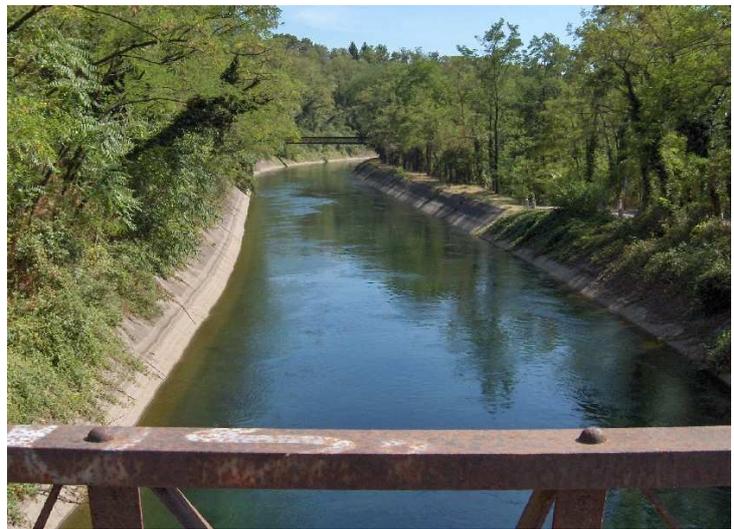
Questo metodo consiste nell'allagare il campo, coprendolo con uno strato d'acqua, in modo che penetri nel terreno e fornisca alle coltivazioni un'adeguata

irrigazione.

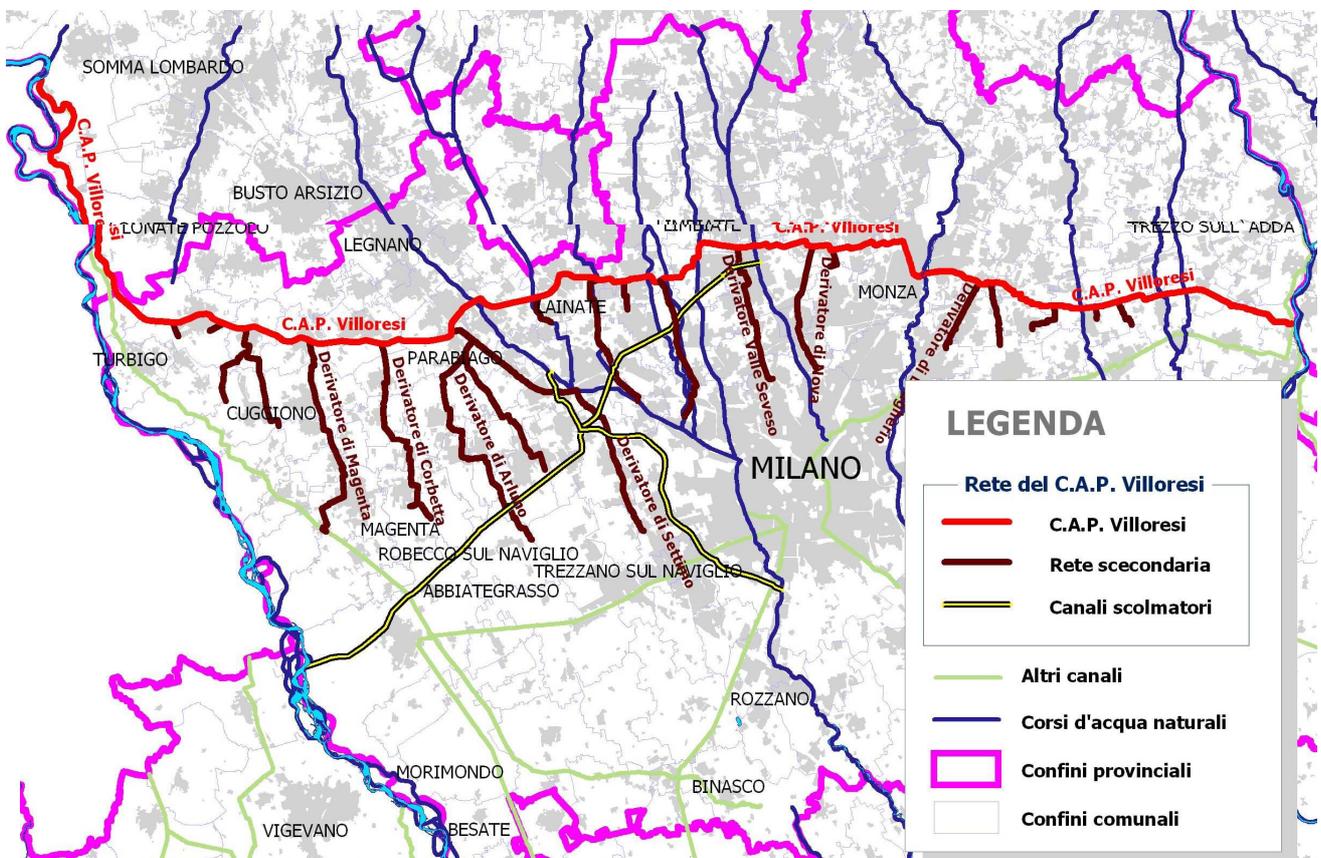
Ma da dove arriva così tanta acqua?

Non certo dai fontanili, che hanno una quantità di

acqua molto limitata. Infatti questa grande



massa d'acqua arriva dal Canale Villoresi, che prende il nome dal suo costruttore. Pensate che questo canale è lungo 86 chilometri, parte dal Ticino, vicino a Somma Lombardo, e finisce nell'Adda. Ma come arriva quest'acqua nei campi dei vari coltivatori? L'acqua viene



portata dal canale ai campi attraverso 120 canali secondari, che danno vita ad una serie incredibile di canaletti ancora più piccoli, detti terziari, che raggiungono i punti più lontani. Questi canaletti sono così tanti che, se messi in fila, raggiungerebbero i 1.400 chilometri,

ben più della lunghezza di tutta la penisola italiana!!!



Capirete che tenere in ordine un impianto così grande ed importante non è semplice ed è certamente costoso, infatti, l'acqua che arriva per sommergere i campi, deve essere acquistata!

Proprio così! Ogni coltivatore compra, a seconda delle sue necessità, una o più ore d'acqua la settimana, in un giorno assegnato dal "campè", il gestore di zona del consorzio che



gestisce l'acqua del Villoresi. L'acqua arriva al campo passando attraverso i canali che potete osservare spesso ai lati delle strade; qui,

all'ingresso dei campi, sono posizionate delle



piccole chiuse, delle "porticine" in legno che, se abbassate dal proprietario del terreno, non lasciano passare l'acqua al campo successivo e

la mandano ad allagare il proprio. Passata l'ora "comprata", la chiusa viene sollevata e l'acqua scorre verso il terreno successivo. Perché tutto questo sistema funzioni, ogni contadino deve tenere pulito e libero il canale per l'acqua e preparare con cura l'accesso al suo



campo e le pendenze per guidare l'acqua nei punti dove occorre, evitando che si disperda inutilmente dove non ci sono coltivazioni.